

BANDO 2017 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R.3/2010). CRITERI E MODALITA'.

1. SOGGETTI DESTINATARI.....	1
2. CONTENUTO DEI PROGETTI.....	1
3. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI.....	3
4. CRONOPROGRAMMA.....	3
5. AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE	3
6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEL TECNICO DI GARANZIA.....	3
7. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMISSIBILI	4
8. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO.....	6
9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	7
10. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	8
11. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA.....	10
12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	10
13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO.....	11
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
15. DISPOSIZIONI FINALI.....	12

1. SOGGETTI DESTINATARI

1. Potranno accedere ai contributi a sostegno dei processi di partecipazione, alle condizioni e secondo le modalità di seguito indicate:
 - a) **gli enti locali** (Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana);
 - b) **altri soggetti pubblici**;
 - c) **soggetti privati organizzati**, purché abbiano ottenuto l'adesione formale di almeno un soggetto di cui alle precedenti lettere a) e b) che sia titolare della decisione amministrativa pubblica collegata al processo partecipativo.
2. È consentito l'inoltro di **un solo progetto** da parte di ciascun richiedente.

2. CONTENUTO DEI PROGETTI

1. Saranno ammessi a contributo i progetti contenenti processi partecipativi, cioè percorsi di discussione organizzata avviati in

relazione a progetti, atti normativi (Statuti, Regolamenti, Piani, Atti di Programmazione, ecc.), procedure amministrative - nella loro interezza o riguardanti una loro parte - di competenza degli organi decisionali degli Enti pubblici, delle Assemblee elettive o delle Giunte delle amministrazioni locali in vista della loro elaborazione, su cui l'amministrazione pubblica non abbia ancora assunto alcun atto definitivo.

2. Saranno ammesse al contributo anche singole fasi del processo partecipativo.
3. Il contributo sarà destinato a sostenere, in via prioritaria, assegnando ad essi uno specifico punteggio utile alla formazione della graduatoria (si veda punto 10), processi di partecipazione in relazione a:
 - a) **progetti attinenti a:** sistemi integrati di welfare; azioni per superare situazioni di vulnerabilità delle diverse forme familiari; reti integrate di servizi socio-educativi ed educativi per l'infanzia e di servizi per persone non autosufficienti; Piani di Azione Locale per la Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Tali progetti, configurabili nell'ambito delle **politiche di welfare**, dovranno essere caratterizzati da **azioni volte al sostegno delle pari opportunità di genere e/o al contrasto a tutte le forme di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone.**
 - b) **progetti attinenti a:** trasformazioni urbanistiche e recupero centri storici in ottica di sostenibilità ambientale; modelli collaborativi per lo sviluppo sostenibile e la progettazione di spazi urbani improntati alla cooperazione e co-gestione dei beni comuni urbani; interventi di rigenerazione di spazi pubblici o privati ad uso pubblico, mediante patti di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione; spazi verdi e naturali; gestione dei rifiuti; risparmio energetico. Tali progetti devono essere riconducibili all'ambito delle **politiche di salvaguardia dell'ambiente e di pianificazione e sviluppo del territorio urbano.**
 - c) **progetti attinenti all'elaborazione di bilanci partecipati.**
 - d) **progetti attinenti a:** elaborazione di Regolamenti comunali o di norme statutarie che disciplinano le **nuove forme di partecipazione dei cittadini.**
 - e) **progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.**
 - f) **progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.**
4. Sarà assegnato il punteggio specifico ai soli progetti che ricadano in uno dei casi sopra descritti e soltanto a condizione che essi contengano una descrizione di dettaglio coerente con le azioni indicate.

3. DURATA DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

1. Saranno ammesse a contributo esclusivamente proposte progettuali aventi ad oggetto processi partecipativi di **durata non superiore a sei mesi dal loro avvio.**
2. Progetti di particolare complessità, la cui valutazione spetta al Tecnico di garanzia, possono durare fino ad un massimo di dodici mesi complessivi.
3. Eventuali proroghe, ritenute opportune in corso di processo avviato da parte del soggetto richiedente, devono essere adeguatamente motivate e comunque non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia. La richiesta di proroga va inoltrata al Tecnico di garanzia all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it.

4. CRONOPROGRAMMA

1. In conseguenza delle disposizioni contenute nella legislazione statale sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) **deve essere redatto e presentato, in fase di richiesta del contributo, il cronoprogramma del progetto.**
2. Il cronoprogramma deve contenere l'elencazione delle attività e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2017 e a quelle che eventualmente si svilupperanno nel 2018.
3. Le attività e relativi costi riferiti al 2017 devono corrispondere almeno al 30% del totale del contributo richiesto.

5. AMMONTARE MASSIMO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

1. La Giunta regionale concede un contributo massimo di € 15.000,00 a ciascun progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando.
2. I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

6. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA' DEL TECNICO DI GARANZIA

1. Ai fini della concessione dei contributi, le domande devono essere preliminarmente sottoposte all'analisi del Tecnico di garanzia per il rilascio della certificazione di qualità, ai sensi del punto b), art. 8, l.r. n. 3/2010.
2. Gli elementi di qualità tecnica che il progetto deve contenere per la certificazione sono individuati sulla base di quelli elencati dall'art. 13 della legge regionale n. 3/2010 e precisamente consistono in:
 - a) le modalità di sollecitazione delle realtà sociali, con attenzione particolare alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura;

b) le modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo;

c) le modalità di selezione dei partecipanti al Tavolo di negoziazione, il ruolo del Tavolo di negoziazione nella condivisione e nello svolgimento del processo, nonché i metodi di conduzione del Tavolo di negoziazione;

d) i metodi previsti per la mediazione delle eventuali divergenze e di valutazione di eventuali accordi tra i soggetti partecipanti, anche attraverso l'uso di strumenti di democrazia diretta o partecipativa e deliberativa, sia nella fase di apertura del processo, che nella fase di chiusura del processo partecipativo;

e) la descrizione degli strumenti informativi che dovranno accompagnare il processo partecipativo in tutto il suo percorso al fine di consentire ai cittadini di accedere alle informazioni possedute dalle amministrazioni.

3. Ai fini della formazione della graduatoria, il Tecnico di garanzia in materia di partecipazione valuta la presenza e la coerenza dei criteri di qualità all'interno del progetto presentato e assegna un punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale.
4. Ciascun elemento di qualità tecnica, elencato al precedente punto 6.2, sarà valutato con punti da 0 a 3, utilizzando anche frazioni di punto. Il punteggio sintetico di valutazione della qualità tecnica progettuale risulterà dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai singoli elementi di qualità tecnica.
5. I progetti che non raggiungano una valutazione complessiva della qualità tecnica progettuale superiore a punti 1,5 **non otterranno** il rilascio della certificazione di qualità.
6. Solo i progetti che avranno descritto tutti gli elementi di qualità tecnica (punto 6.2) potranno ottenere la certificazione di qualità.
7. Il Tecnico di garanzia rilascerà la certificazione di qualità dei progetti, inviandone formale e tempestiva comunicazione al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 14).

7. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI AMMISSIBILI

1. L'ente titolare della decisione deve **impegnarsi a sospendere** qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo proposto. **Tale impegno deve essere deliberato dall'ente titolare della decisione contestualmente all'approvazione del progetto per il quale si richiede il contributo.** L'atto deliberativo deve essere allegato o deve essere indicato il link che ne rimanda alla versione online:
2. Per l'ammissione ai contributi è **obbligatorio** indicare i requisiti tecnici di seguito elencati:

- a) il titolo del processo partecipativo;
- b) il soggetto richiedente;
- c) l'ente titolare della decisione;
- d) l'impegno a sospendere il procedimento;
- e) gli eventuali partner del progetto;
- f) la persona fisica responsabile del progetto che funge da referente per i rapporti con l'amministrazione regionale. Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto;
- g) l'ambito di intervento;
- h) l'oggetto del processo partecipativo;
- i) la sintesi e il contesto del processo partecipativo;
- j) la descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi;
- k) i nominativi dello staff di progetto, specificando la qualificazione delle risorse professionali interne ed eventualmente esterne;
- l) i tempi previsti per l'avvio e i tempi di conclusione del processo;
- m) gli elementi di qualità tecnica per la certificazione rilasciata dal Tecnico di garanzia (punto 6.2);
- n) le fasi del processo. Nel caso di richiesta di contributo per una singola fase o più fasi del processo partecipativo, la domanda di contributo ne deve indicare la durata;
- o) la descrizione delle modalità di attivazione, composizione, conduzione dell'**eventuale** comitato di pilotaggio;
- p) la presenza di **eventuali** istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati. Le istanze/petizioni devono essere allegate e devono obbligatoriamente contenere:
 - l'indicazione di un ambito specifico coerente con l'oggetto del processo partecipativo per il quale si richiede il contributo regionale;
 - l'indicazione del destinatario dell'istanza/petizione, data e luogo;
 - il protocollo dell'ente ricevente, che deve avere **data antecedente a quella della pubblicazione del presente Bando.**Le istanze/petizioni devono rispettare tutte le formalità previste dallo Statuto/Regolamento dell'Ente al quale sono state inoltrate (allegare copia dello Statuto/Regolamento o indicare il link che ne rimanda alla versione online);
- q) l'**eventuale** presenza di articoli di stampa, cartacei, web o altra documentazione da cui sia possibile verificare l'interesse

specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto per il quale si richiede il contributo. La documentazione deve essere allegata o indicare il link che ne rimanda alla versione online;

r) la sottoscrizione di un **eventuale** accordo formale, stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati, avente ad oggetto le modalità del percorso di partecipazione. L'accordo deve essere allegato o indicare il link che ne rimanda alla versione online;

s) la descrizione delle fasi di monitoraggio e di controllo, indicando quali attività si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per accompagnare l'implementazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione, nonché la descrizione delle fasi volte alla diffusione dei risultati, alla rendicontazione e comunicazione delle scelte adottate;

t) il piano generale dei costi di progetto;

u) il cronoprogramma con relativa indicazione della suddivisione di spesa;

v) l'indicazione di eventuali cofinanziamenti, attestati da documentazione allegata;

w) la dichiarazione che il processo partecipativo non riceve altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna.

8. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO, PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

- 1. Le spese ammesse a contributo devono essere di natura corrente** (ad esempio: oneri per la progettazione; oneri per la formazione del personale interno **esclusivamente** riferita alle pratiche e ai metodi partecipativi; oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi; oneri per la comunicazione del progetto).
- 2. Non sono ammessi contributi per spese in conto capitale** (acquisizione di beni che divengano parte del patrimonio mobile e immobile del soggetto richiedente) e per erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno all'amministrazione pubblica.
- 3. Non sono ammissibili** spese a favore di soggetti che sono firmatari dell'accordo formale o partner di progetto.
- 4. Le eventuali variazioni interne** al Piano dei costi di progetto, presentato in sede di domanda di contributo e riguardanti le quattro macro voci sono ammissibili soltanto **entro la misura massima del 20%**, corredate da adeguata motivazione e inoltrate al Responsabile del procedimento contestualmente all'invio della Relazione descrittiva delle attività di cui al punto 12.2 e 13.5.

5. **Non sono** comunque **ammesse variazioni** che incrementino il costo del progetto ammesso a contributo.
6. La percentuale del co-finanziamento (punto 7.2, lett. v,) non deve risultare in diminuzione nel corso del progetto.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per accedere ai contributi a sostegno dei processi partecipativi, la domanda dovrà essere presentata utilizzando lo **Schema per la redazione del progetto partecipativo** (Allegato A parte integrante del presente Bando), **compilato in ogni parte e corredato di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla fase istruttoria.**
2. La domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al presente Bando, deve essere presentata con le seguenti modalità:
 - a) la domanda deve essere inoltrata **entro le ore 14.00 del 29/05/2017).**
 - b) la domanda deve obbligatoriamente essere presentata mediante compilazione del modello allegato (allegato A del presente Bando).
 - c) tutta la documentazione deve essere inoltrata in formato .pdf
 - d) la domanda deve essere sottoscritta, mediante firma digitale, dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente.
 - e) La domanda deve essere inoltrata utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC).
 - f) la domanda va inoltrata alla Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.
riportando nell'oggetto la seguente dicitura: "L.R. 3/2010 Domanda contributi 2017. Allegati n. ____".
 - g) la domanda inoltrata da soggetti privati (punto 1.1, lett. c) deve, inoltre, essere in regola con l'imposta di bollo, tranne nel caso si tratti di Onlus. Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:
 - dovrà acquisire una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - dovrà indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo, riportati sulla stessa;
 - la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto privato richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dalla Regione.
3. La domanda deve essere presentata unitamente a tutti i suoi allegati. Non è ammessa ai sensi di legge l'integrazione

documentale. Nel caso si intendesse inviare ulteriore documentazione a corredo del progetto, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda** attenendosi alle modalità indicate al punto 9.2. e nel rispetto tassativo del termine indicato per la presentazione (lett. a). In tale caso verrà considerata, per la formazione della graduatoria, la data dell'ultimo invio.

4. **È consentita la mera regolarizzazione documentale**, consistente nella rettifica dei soli errori materiali/sviste/refusi, da comunicare entro la scadenza del bando
5. **Nel caso in cui lo stesso richiedente inoltri più progetti (fattispecie non consentita come stabilito dal punto 1.2) verrà ammesso alla fase istruttoria il primo progetto in ordine di arrivo.**
6. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo punto 10, le domande:
 - trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
 - non firmate digitalmente secondo la modalità sopra indicata;
 - firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale;
 - con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
 - inviato oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.
7. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.
8. Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

10. MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Ai progetti presentati sarà assegnato un punteggio che concorrerà alla formazione di una graduatoria secondo i criteri e le modalità descritti nelle disposizioni che seguono:
 - a) punteggio sulla qualità progettuale, stabilito dal Tecnico di garanzia (punto 6). Il Tecnico di garanzia è tenuto ad inviare formale e tempestiva comunicazione alla Responsabile del procedimento della Giunta regionale contenente l'elenco dei punteggi di qualità progettuale assegnati a ciascun progetto;
 - b) nel caso in cui il soggetto proponente sia una Unione di Comuni e **solo** nel caso in cui il processo partecipativo riguardi ambiti di competenze conferite all'Unione, **il progetto ottiene punti 1;**

- c) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune derivante da fusione, **il progetto ottiene punti 1;**
 - d) nel caso in cui il soggetto proponente sia un Comune con popolazione fino a 5.000 abitanti, **il progetto ottiene punti 1;**
 - e) nel caso in cui l'oggetto del processo partecipativo sia riferito agli interventi puntuali di cui al punto 2.3 **il progetto ottiene punti 1;**
 - f) i punteggi di cui alla precedente lettera e) saranno assegnati soltanto a condizione che i progetti contengano una descrizione di dettaglio coerente con le azioni elencate al punto 2.3;
 - g) il progetto può essere corredato da un accordo formale mediante il quale i soggetti individuano congiuntamente ruoli, attività, linee di intervento connesse allo svolgimento del progetto. In presenza di tale accordo stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e i principali attori organizzati del territorio, **il progetto ottiene punti 0,5;**
 - h) nel caso in cui il progetto sia corredato dall'accordo formale di cui alla precedente lettera g) con il quale i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo, purché tali impegni siano descritti nell'accordo formale, **il progetto ottiene punti 1;**
 - i) il punteggio di cui alle precedenti lettere g) e h) **non è cumulabile;**
 - j) se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni presentate all'ente titolare della decisione da cittadini singoli o associati, secondo le modalità richiamate al punto 7.2, lett. p), **il progetto ottiene punti 0,5.** La petizione o l'istanza **non** viene considerata ai fini del punteggio se presentata dai soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale. Il punteggio di petizioni e istanze non è cumulabile;
 - k) nel caso in cui il progetto sia stato stimolato dall'interesse della comunità, secondo le modalità indicate al punto 7.2, lett. q), **il progetto ottiene punti 0,5;**
 - l) il punteggio di cui alle precedenti lettere j) e k) **non è cumulabile;**
 - m) nel caso in cui il progetto preveda una somma co-finanziata da altri soggetti pubblici e/o privati o dallo stesso soggetto richiedente, **il progetto ottiene un punteggio pari a punti 0,5 per ogni 15,0% di somma co-finanziata, fino ad un massimo di punti 2,5;**
2. In caso di attribuzione dello stesso punteggio finale a due o più progetti, ha priorità nella graduatoria la domanda presentata temporalmente prima. Fa fede la data di invio alla Regione secondo le modalità previste al punto 9.

11. MODALITA' DI GESTIONE DELLA GRADUATORIA

1. In base a quanto stabilito ai precedenti punti 6 e 10, i punteggi attribuiti concorreranno alla formazione di una graduatoria che verrà approvata dalla Regione con atto dirigenziale da adottarsi **entro 30 giorni dalla data indicata al punto 9.2 lettera a).**
2. La graduatoria conterrà tutti i progetti certificati dal Tecnico di garanzia, con chiara indicazione di quelli ammessi a contributo.
3. La graduatoria sarà pubblicata sul Burerit e sul sito web del Tecnico di garanzia (<http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>) con l'indicazione dell'ammontare del contributo per ciascun richiedente.
4. In caso di assegnazione di un contributo inferiore a quanto richiesto, dovuta all'eventuale superamento dei limiti di stanziamento dei capitoli del bilancio regionale quale effetto della formazione della graduatoria, il soggetto assegnatario deve inviare, **entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria di cui al precedente punto 11.3**, una dichiarazione di accettazione del contributo firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contenente l'impegno a realizzare il progetto integralmente mantenendo il budget invariato.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I contributi vengono erogati in due tranche:
 - prima tranche equivalente al 30% delle spese ammesse a contributo;
 - seconda tranche equivalente all'70% a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo a fronte della verifica, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta.
2. La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai **fini dell'erogazione della prima tranche**, consiste in una Relazione al cronoprogramma, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La Relazione sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1, lett i) della l.r. 3/2010.
3. La documentazione richiesta al soggetto beneficiario del contributo, ai **fini dell'erogazione del saldo**, consiste nella Relazione finale corredata di tutti gli allegati (punto 13.7). La Relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia ai fini della valutazione *ex post* prevista dall'art. 8 comma 1, lett. i) della l.r. 3/2010.

13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

1. I soggetti pubblici beneficiari del contributo **devono presentare alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003) entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria, per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il mancato invio alla Regione del CUP entro i termini sopra stabiliti determina la mancata concessione del contributo.
2. I soggetti privati beneficiari del contributo riceveranno comunicazione dalla Regione del Cup del progetto, **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria.
3. Entro il **30/09/2017**, deve essere dato **formale avvio al processo partecipativo** e ne deve essere data **contestuale comunicazione** da inoltrare al Responsabile del procedimento all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.
4. **Per avvio formale del processo partecipativo** si intende un'azione del percorso che abbia rilevanza pubblica. La comunicazione di avvio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente, deve essere redatta utilizzando il modulo predisposto dalla Regione e scaricabile dal sito <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>
5. **La Relazione al cronoprogramma** descrittiva delle attività svolte nel corso del 2017 (punto 12.2), deve essere corredata di tutti gli allegati necessari a documentare i costi e deve essere inviata, **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
6. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato con posta elettronica certificata al Tecnico di garanzia per la sua validazione, all'indirizzo: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it. La mancata validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, comma 1, l.r.3/2010). La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata validato dal Tecnico di garanzia all'ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la **Relazione finale**. La Relazione deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "LR 3/2010 Relazione finale 2017" e per conoscenza all'indirizzo [11](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-</div><div data-bbox=)

romagna.it. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti i dati identificativi del progetto.

8. La Relazione finale, deve essere inviata **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo, conclusione sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
9. **Entro 60 giorni** dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione a favore del soggetto beneficiario, quest'ultimo, qualora non abbia adempiuto alla allegazione dei mandati di pagamento e delle fatture contestualmente all'invio della Relazione finale, deve inoltrare la copia dei mandati di pagamento e delle fatture riportanti i dati identificativi del progetto, tramite posta elettronica certificata a bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it e con nota di accompagnamento avente ad oggetto: "L.R. 3/2010 documentazione contabile contributi bando 2017".
10. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo partecipativo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).
12. Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

È Responsabile del procedimento amministrativo: Stefano Michelini, Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 52, 40127, Bologna. Tel. 051 5273117. E-Mail: stefano.michelini@regione.emilia-romagna.it.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non riportato nel presente Bando si rimanda alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore, ed in particolare alle norme sul procedimento e sulla tutela della riservatezza.